

Conclusioni

¹ Presidente Sezione Centro Ovest, Accademia dei Georgofili

C'è ancora bisogno di credito agrario? La risposta dei partecipanti è stata univoca: certamente sì.

Il credito agrario è una specifica forma di credito perché l'azienda agraria è, tra le aziende produttive del Paese, quella con particolarità organizzative e gestionali molto diverse dalla maggioranza delle altre (per esempio, la necessità di formazione tecnica). Che l'assistenza tecnica debba affiancare l'Istituto di Credito, è stata una affermazione ricorrente e non smentita da nessuno dei relatori della Giornata.

Storicamente, la normativa che ha regolato il credito agrario non è stata adeguata, sin dal primo Regio Decreto-Legge, poi convertito nella legge 1760 del 1928. Le regole del 1928 regolano l'attività del credito sino all'emanazione di un nuovo Decreto Legislativo, n. 385 del 1993, che, ispirandosi alla Unione Europea, equipara il credito agrario al credito ordinario. I finanziamenti all'agricoltura continuano a essere poco efficienti. La critica più forte è quella riassunta nel termine corrente "greenwashing", neologismo inglese con il quale si vuole indicare una strategia di varie istituzioni, non escluse quelle del credito, che si presentano a favore dell'ambiente, ma, in sostanza, promuovono azioni negative per l'ambiente stesso.

La Giornata ha anche sottolineato che, da un rigoroso bilancio dei Fondi Europei – erogati tramite il credito alle varie Regioni italiane –, in ben 16 di queste non si siano realizzati incrementi di PIL.

Comunque sia, la legge del 1993 indebolisce il credito agrario che, per essere implementato in modo efficace, ha bisogno di appoggiarsi su robuste considerazioni agronomiche; pertanto si afferma la necessità che all'interno degli Istituti bancari vi siano serie e consolidate competenze agrarie.

Quindi dal libro del dott. Maurizio Sonno, funzionario agronomo della Banca Tema, molto attiva nell'ambito del credito agrario, si è preso lo spunto per una Giornata di studio che ha messo in evidenza come in Italia vi siano banche consolidate e organizzate che si trovano a operare con un mondo agricolo destrutturato. Questa agricoltura ha però grande necessità di credito "giusto".

Quelle banche che hanno le loro profonde radici nella ruralità hanno le basi per svolgere un ruolo fondamentale per l'agricoltura italiana.

Finito di stampare
presso E. Lui Tipografia (Reggiolo - RE)
nel luglio 2022